

**AL Direttore
U.O.S.D. Igiene Alimenti e Nutrizione**

PEC: dipprevenzione@pec.ausl.latina.it

Oggetto: Richiesta di Giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano proveniente da approvvigionamento autonomo ai sensi dell'art. 13, comma 7, D.Lgs. 18/2023.

Il sottoscritto, nato a (.....)
il/...../..... e residente in (.....) via
..... n. tel fax
Doc di riconoscimento C.F.
in qualità di: () titolare () legale rappresentante () amministratore
C.F. / P.IVA
dell'attività denominata.....
sita in via .. n..... Comune di
C.F. / P.IVA tel

e-mail..... PEC (obbligatoria)

CHIEDE

a codesto Ente giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano, ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 18/2023, per acqua proveniente da:

- pozzo/sorgente sito/a in (.....) vian.
(terreno fg. p.la..... catasto terreni del Comune di)

() igienico-sanitari; () alimentare; () allevamento bestiame; () produzioni alimentari;

In relazione alla presente richiesta si dichiara che la predetta abitazione/struttura produttiva non ha possibilità di essere allacciata alla rete idrica pubblica per:

- la zona non è servita dalla rete idrica pubblica;
- la rete idrica pubblica è posta ad una distanza di m _____ dalla struttura (*allegare dichiarazione dell'Ente o autodichiarazione ex art. 46-47 L, 445/2000*);
- il gestore idrico pubblico non è in grado di fornire acqua dal proprio acquedotto (*allegare dichiarazione dell'Ente*);
- la struttura rientra/non rientra (*cancellare voce non pertinente*) in quelle identificate dall'art. 3, 7° comma, D. Lgs. 18/2023 (*erogazione di un quantitativo di acqua inferiore o superiore a 10 mc/die o meno di 50 persone nell'ambito attività commerciale*).

A tal fine allega copia della seguente documentazione:

1. Copia della Concessione di derivazione idrica ad uso igienico-sanitario/potabile ai sensi del RD 1775/1933, art 6 o art 93 rilasciata dall'amministrazione provinciale o, in alternativa, copia di denuncia del pozzo ad uso igienico-sanitario/potabile (*con protocollo di presentazione all'Amministrazione provinciale*);

2. Attestazione del titolo di proprietà del pozzo;
3. Perizia geologica del pozzo con evidenziati eventuali fattori di rischio per la qualità dell'acqua emunta o la loro assenza ;
4. Relazione tecnica descrittiva, firmata da tecnico abilitato con indicazioni in merito a:
 - a) quantitativo di acqua emunta o persone servite al giorno,
 - b) opere di protezione del pozzo/sorgente,
 - c) sistemi di allontanamento delle acque e dei liquami;
 - d) descrizione dell'area circostante il pozzo, in particolare relativamente ad eventuali situazioni di rischio igienico sanitario circostanti l'area di captazione,
 - e) certificazione sui materiali costituenti l'impianto idrico (D. Lgs. 174/2004) (N.B. per impianti preesistenti al 2004 e non oggetto di intervento, il certificato potrà essere sostituito dalla dichiarazione di un professionista abilitato),
 - f) impianto di trattamento – potabilizzazione adottato,
 - g) presenza di serbatoi di deposito dell'acqua;
5. Elaborato planimetrico (scala 1/50 o 1/100) dell'opera di captazione della rete idrica di distribuzione dell'acqua (dal pozzo ai fabbricati), la destinazione d'uso delle strutture approvvigionate, gli eventuali impianti di trattamento, vasche di accumulo e/o serbatoi idrici;
6. Piano di gestione qualitativa dell'acqua redatto secondo i criteri HACCP (in caso di erogazione **inferiore a 10mc/die o 50 abitanti serviti/die**);
7. "Piano della sicurezza dell'acqua" di cui all'art. 6 e ss D. Lgs. 18/2023 (in caso di erogazione **superiore a 10mc/die o 50 abitanti serviti/die**);
8. n. 1 analisi dell'acqua emunta direttamente dal pozzo ed n. 1 analisi post trattamento effettuate nell'ultimo anno con i parametri delle parti A e B del D.Lgs. 18/2023, le analisi devono essere effettuate presso laboratorio accreditato
9. Ulteriori analisi a disposizione effettuate in precedenza;
10. Copia attestazione di versamento dei diritti sanitari pari a 240,00 euro (Tariffa forfettaria per le prime 2 (due) ore di attività di controllo ufficiale e primo sopralluogo, l'importo finale verrà calcolato in funzione del tempo realmente impiegato con tariffa pari ad 80,00 euro/ora) da versare su CC bancario
IBAN: IT 29 Y 02008 14707 000107384361
Intestato a: AZIENDA USL LATINA - Viale Pierluigi Nervi – LATINA - C.F. 01684950593
Causale: Giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano
11. Altro (*specificare*) _____.
12. Documento di riconoscimento.

La presente richiesta, è formulata dal sottoscritto _____, che dichiara di:

- essere edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sotto la sua personale responsabilità;
- essere a conoscenza che:
 - gli ulteriori accertamenti, sia ispettivi e/o analitici, che dovrebbero rendersi necessari per la valutazione delle acque in uso sono a suo totale onere;
 - la ASL ha la facoltà di effettuare periodicamente controlli esterni sulle acque in uso ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 18/2023 con oneri da parte del gestore.

Data _____

Il richiedente (Firma)

Prospetto dei costi per procedura potabilità				
Descrizione	Costo orario	Tempo stimato	Costo stimato	Riscontro a termine
Analisi documentazione	80,00 euro	1:30	120,00	
Sopralluogo con parere	80,00 euro	1:30	120,00	
Costo orario per attività ulteriore	1,33/minuto	- - -	- - -	Verifica a consuntivo
Campione Chimico	12,60	- - -	12,60	
Campione microbiologico	12,60	- - -	12,60	
Tempistica per prelievo	1,33/minuto			
Analisi Acque (ARPALAZIO)	Da concordare con ARPA in funzione dei parametri richiesti a seguito di valutazione dei dati presentati			